



COMUNE DI DORGALI

Provincia di Nuoro

AREA TURISMO, BENI CULTURALI E SVILUPPO ECONOMICO

Corso Umberto n°37 08022 Dorgali

Procedura aperta per l'affidamento della gestione unitaria del servizio di visite guidate alle Grotte del Bue Marino, nei percorsi turistici del Ramo Sud e del Ramo Nord.

Periodo 1 maggio/31 dicembre 2017

IDUVRI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

Marzo 2017

SOMMARIO

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Soggetti coinvolti</i>	4
2.1	Committente	4
2.2	DITTA APPALTATRICE	4
2.3	Trasporti marittimi	5
3.	<i>Oggetto dell'appalto</i>	5
4.	<i>Descrizione dei luoghi di lavoro</i>	5
5.	<i>VALUTAZIONE RISCHI standard e da interferenza</i>	6
5.1	Criteri di valutazione	6
5.2	check-list	8
5.2.1	Gestione GROTTI BUE MARINO	8
5.3	PROCEDURE DI EMERGENZA	10
5.3.1	Emergenza incendio	10
5.3.2	Primo soccorso	11
5.4	Costi sicurezza rischi da interferenza	11

COMUNE DI DORGALI
Provincia di NUORO

**BANDO DI PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI
VISITE GUIDATE ALLE GROTTI DEL BUE MARINO RAMO SUD E NORD**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
DUVRI**

1. PREMESSA

Il presente documento, allegato al bando per **BANDO DI PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VISITE GUIDATE ALLE GROTTI DEL BUE MARINO RAMO SUD e RAMO NORD** è da considerarsi come valutazione dei rischi di interferenza relativi ai servizi richiesti e ha lo scopo di:

- **informare** reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare i rischi da interferenza (D.Lgs 81/2008 art 26, comma 3 come modificato dal D.Lgs 106/09);
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, le imprese che contribuiscono alla gestione della grotta, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze.
- **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori e visitatori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- **indicare i costi** delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni; (D.Lgs 81/08 e s.m.i. comma 5).

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza e della propria organizzazione aziendale; **in nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.**

2. SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nell'attività oggetto dell'appalto.

2.1 COMMITTENTE

COMUNE DI DORGALI	
indirizzo	Corso UMBERTO 37
recapiti tel	tel. 0784/927236 - fax 0784/94288
C.F. - P. IVA	00 160 210 910
mail	ufficioturismo@dorgali.it
Referente Appalto	Dott.ssa Maria Tedde area Turismo
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Maria Itria Fancello
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Arch. Piergiorgio Dore (tecnico esterno)
Rappresentante dei lavoratori RLS	Ing. Gianmichele Fronteddu
Medico Competente	Dt. Ferdinando Masala

2.2 DITTA APPALTATRICE

La tabella deve essere completata dalla ditta appaltatrice

indirizzo	
recapiti tel	
C.F. - P. IVA	
mail	
DATORE DI LAVORO	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei lavoratori RLS	
Medico Competente	
Addetti antincendio	
Addetti primo Soccorso	

Altre ditte presenti all'interno della grotta con le quali esistono rischi interferenti.

2.3 TRASPORTI MARITTIMI

Le interferenze con le società di trasporto che gestiscono il trasporto dei visitatori, possono verificarsi esclusivamente nei pontili di attracco; la ditta appaltatrice dovrà coordinare il flusso degli attracchi in modo da ridurre al minimo i rischi e la compresenza delle imbarcazioni delle varie società di trasporto e delle imbarcazioni private all'interno della grotta.

Le aziende presenti all'interno della grotta ad integrazione di quanto assicurano in separata documentazione, dovranno ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. fornire i seguenti dati e certificazioni prima della firma del contratto:

- organigramma aziendale come riportato nella tabella precedente;
- attestati della formazione specifica per il RSPP, il RLS, per gli addetti antincendio e gli addetti primo soccorso;
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto 1*);
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n° 445, (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto 2*)
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 8.
- I datori di lavoro (*della ditta appaltatrice, del Comune di Dorgali, e degli altri datori di lavoro coinvolti nell'appalto*) ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 2 lettere *a)* e *b)*

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

3. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto si riferisce all'affidamento, dal 1 maggio al 31 dicembre 2017, del servizio di visite guidate presso le Grotte del Bue Marino, nei due percorsi turistici del Ramo Sud e del Ramo Nord.

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Il luogo di lavoro è posto all'interno della grotta carsica del Bue Marino; la grotta dispone di due accessi, uno via mare e uno via terra, ed è distinta in due rami: "visitabili" sud e nord.

La grotta dispone di un unico impianto di illuminazione alimentato da un gruppo elettrogeno principale e uno di emergenza, si precisa che il gruppo di emergenza non entra in funzione in modo automatico.

Il gruppo elettrogeno è posizionato in prossimità dell'ingresso principale a lato delle banchine di attracco delle barche del servizio di trasporto, in una cavità protetta da porta in ferro che viene chiusa a chiave alla fine dell'orario di visita.

L'uscita via terra è posizionata lungo il percorso di visita del ramo nord ed è anch'esso protetto da un cancello in ferro sempre chiuso a chiave.

Questa uscita costituisce l'uscita di emergenza di tutta la grotta: ramo nord e ramo sud, il primo tratto di questa via di fuga è costituito da una passerella in acciaio, ancorata alla parete rocciosa a strapiombo sul mare; il pavimento è realizzato parte in grigliato di ferro, parte in tavole, necessita la verifica periodica della funzionalità.

5. VALUTAZIONE RISCHI STANDARD E DA INTERFERENZA

Per Interferenza si intende circostanza in cui si verifica una sovrapposizione tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice **o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro con contratti indipendenti.**

Nel caso della Grotta del BUE MARINO di Cala Gonone si hanno interferenze principalmente fra le ditte su elencate che partecipano alla gestione del sito, gli addetti del committente (Comune di Dorgali) manutentori o personale tecnico o amministrativo di controllo accedono solo in casi eccezionali all'interno della grotta.

La presente valutazione dovrà eventualmente essere aggiornata, dalla società appaltatrice.

Le eventuali integrazioni del presente piano non costituiranno comunque incremento dei costi della sicurezza riconosciuti dal committente nell'appalto.

Da una prima analisi del sito, delle attività interessate e delle ditte che partecipano alla gestione, emergono le prime indicazioni sulle interferenze presenti; uso comune di alcuni spazi della grotta, presenza del pubblico, uso comune degli spazi dei pontili, dell'impianto elettrico e della uscita di emergenza verso il sentiero "grotte Cala Fuili".

Nelle check list di valutazione dei rischi ai punti successivi, sono analizzati in modo dettagliato i rischi presenti ed in particolare rischi da interferenza e le indicazioni per eliminarli e /o ridurre le conseguenze.

Si specifica che il presente documento non si occupa dei rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o di singoli lavoratori autonomi i quali devono essere valutati nei DVR delle singole ditte (D.Lgs 81/08 art. 26 comma 3) e dei costi aziendali della sicurezza, i quali devono essere dichiarati nell'offerta economica ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs81/08 e art 95 comma 10 del decreto legislativo 50/2016.

Esclusivamente i costi aziendali dichiarati in sede di offerta, saranno utilizzati nella valutazione di offerte anomale.

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio (**R**) può essere definito come il prodotto della **Probabilità (p)** di accadimento per la **Gravità del Danno (d)**:

$$R = p \times d$$

Utilizzando la check-list allegata al presente documento, si assegna un indice a ciascun rischio, utilizzando una scala a numeri crescenti in funzione della gravità del probabile evento.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità, la scala dell'entità del danno e la magnitudo del rischio evidenziato:

Scala delle Probabilità

- p=1 Non sono noti episodi già verificatisi
- p=2 l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- p=3 L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
- p=4 Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.
Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Scala dell'entità del Danno:

- d=1 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
- d=2 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
- d=3 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
- d=4 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Magnitudo del rischio

Combinando le due scale in una matrice a base quattro si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

R > 8 azioni correttive indilazionabili

6 ≤ R ≤ 8 azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

2 ≤ R ≤ 4 azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine

R=1 azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Legenda Rischio		DANNO			
	Basso R = 1 - 2	Lieve (1)	Medio (2)	Grave (3)	Gravissimo (4)
	Accettabile R = 3 - 4				
	Notevole R = 6 - 8				
	Elevato R = 9 -16				
PROBABILITÀ					
	improbabile (1)	1	2	3	4
	poco probabile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

5.2 CHECK-LIST

5.2.1 Gestione GROTTA BUE MARINO

Affidamento ramo sud grotta Bue Marino				1.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Ingresso e uscita dalla grotta addetti	Gradini sbarco	Cadute annegamenti	2	2	4
		Presenza di altre ditte	Mancato coordinamento	2	2	4
		pavimenti bagnati	Scivolamenti a livello	2	1	2
		avaria impianto elettrico	cadute	2	2	4
<p>MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI.</p> <p>COORDINARE CON LE VARIE SOCIETA' DI TRASPORTO MARITTIME LE FASI DI SBARCO E IMBARCO SUI PONTILI.</p> <p>VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DELLE VIE DI FUGA.</p> <p>LA CHIAVE DELLA PORTA DELL'USCITA DI EMERGENZA DEVE ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DI TUTTI GLI ADDETTI, (la custodia della chiave non può essere all'interno del locale gruppo elettrogeno in quanto in caso di incendio del locale sarebbe impossibile prenderla).</p> <p>VERIFICARE GIORNALMENTE LE BATTERIE DELLE LAMPADE PORTATILI DI EMERGENZA OGNI ADDETTO DEVE AVERNE UNA IN DOTAZIONE,</p> <p>VERIFICARE GIORNALMENTE LE BATTERIE DEI TELEFONI CELLULARI.</p> <p>I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE INFORMATI CIRCA L'USO OBBLIGATORIO DI SCARPE ANTISCIVOLO.</p>						
2	Ingresso e uscita dalla grotta VIA MARE visitatori SBARCO	Gradini sbarco	Cadute annegamenti	2	2	4
		Presenza di altre ditte	Mancato coordinamento	2	2	4
		pavimenti bagnati	Scivolamenti a livello	2	1	2
		<p>MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI.</p> <p>COORDINARE CON SOCIETA' CHE GESTISCONO I TRASPORTI MARITTIMI, LE FASI DI SBARCO E IMBARCO SUI PONTILI DEI VISITATORI</p> <p>INFORMARE I VISITATORI SUI RISCHI PRESENTI</p>				

Affidamento ramo sud grotta Bue Marino				1.2		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
3	Ingresso e uscita dalla grotta VIA TERRA addetti e visitatori	percorso accidentato	cadute scivolamenti	2	1	2
		presenza di insetti	punture, allergie	1	3	3
		presenza di altre ditte	mancato coordinamento	2	1	2
		INFORMARE LAVORATORI E VISITATORI SULLE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO DOTARE IL PERSONALE DI PACCHETTO DI MEDICAZIONE PER IL PERCORSO PEDONALE GROTTA CALA FULI COORDINARE CON LE ALTRE DITTE LA GESTIONE DELL'USCITA DI EMERGENZA				
4	Uso dell'impianto elettrico	Utilizzo di attrezzature elettriche.	Elettrocuzione contatti elettrici diretti o indiretti	1	1	1
		organizzazione del lavoro	Elettrocuzione per mancata conoscenza degli impianti	1	2	2
		guasto dell'impianto	cadute urti contro la roccia	2	2	4
		TUTTI I LAVORATORI PRESENTI DOVRANNO ESSERE INFORMATI SULL'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO, MESSA IN MOTO E SPEGNIMENTO DEL GRUPPO ELETTROGENO PRINCIPALE E SECONDARIO, RIFORNIMENTO, CONTROLLO LIVELLI ECC. DOVRANNO USARE LE COMPONENTI TERMINALI DELL'IMPIANTO ELETTRICO COSÌ COME PRESENTI, SENZA APPORTARE LORO ALCUNA MODIFICA. DOVRANNO SEGNALARE AI RESPONSABILI, EVENTUALI ANOMALIE CHE DOVESSERO RICONTRARE SUGLI IMPIANTI. DOVRANNO ESSERE INFORMATI SUGLI SCHEMI DEGLI IMPIANTI PRESENTI. QUANDO SI INTERROMPE LA CORRENTE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEVE ESSERE DATO AVVISO A TUTTI I DIPENDENTI E AFFISSO UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO SUL QUADRO ELETTRICO IN MODO CHE NESSUNO RIARMI GLI INTERRUPTORI DURANTE I LAVORI. TUTTI GLI ADDETTI DEVONO ESSERE DOTATI DI LAMPADA PORTATILE LA QUALE DEVE ESSERE VERIFICATA PRIMA DI OGNI INGRESSO ALL'INTERNO DELLA GROTTA				
5	gestione servizio igienico	Raccolta rifiuti e pulizia	Pericolo di infezioni da microrganismi (virus,batteri, parassiti,..)	2	1	2
		uso di prodotti chimici	allergie, dermatiti ecc.	2	1	2
		INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SULLA CORRETTA PRASSI IGIENICA COORDINARE CON LE ALTRE DITTE PRESENTI LA GESTIONE DEL SERVIZIO (PULIZIA ACQUISTO PRODOTTI ECC.)				

5.3 PROCEDURE DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale delle ditte appaltatrici presenti nel Sito oggetto dell'appalto, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno: **incendio, esplosione, infortunio, malore, mare agitato terremoto o alluvione** ecc.

Il coordinamento dell'emergenza è affidato alla società appaltatrice che gestirà il ramo sud e nord della grotta, la quale dovrà predisporre il piano generale di emergenza al quale dovranno fare riferimento tutte le ditte eventualmente presenti all'interno della grotta.

All'interno delle grotte saranno posizionati dal Committente (Comune di Dorgali) un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Si richiamano di seguito alcuni comportamenti da attuare in caso emergenza, LE PROCEDURE DI EMERGENZA DEVONO ESSERE CONCORDATE FORMALMENTE CON I RESPONSABILI E GLI ADDETTI DI TUTTE LE IMPRESE PRESENTI.

GLI ADDETTI DELLE DITTE APPALTATRICI CHE ANCHE OCCASIONALMENTE SI TROVANO ALL'INTERNO DELLA GROTTA, DOVRANNO COLLABORARE ATTIVAMENTE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA, ANCHE IN OCCASIONE DI EVENTUALI PROVE DI EVACUAZIONE.

5.3.1 Emergenza incendio

- In caso di **piccolo incendio** allertate i responsabili e seguite le indicazioni che vi vengono impartite.

Se non è possibile contattare i responsabili, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con la via di fuga alle spalle e senza correre rischi (*se siete stati formati per questa mansione*).

Qualora non riusciate a spegnerlo o non ne abbiate le capacità, **ADOTTARE LE SEGUENTI PROCEDURE:**

- Date l'allarme e **mantenendo la calma**, fate uscire le persone presenti seguendo le vie di fuga ed indirizzandole verso il pontile di imbarco o verso l'uscita via terra se il primo è interessato all'incendio
- **Avvertite i Vigili del Fuoco al numero – 115 ;**
- **Avvertite la Capitaneria di porto di Cala Gonone 0784 93261;**
- Avvertite le società che gestiscono i trasporti marittimi per predisporre l'evacuazione dei visitatori;

- togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale o di zona per isolare la parte interessata all'incendio;
- spegnente il gruppo elettrogeno se l'incendio interessa una zona limitrofa.
- Attendete l'arrivo dei pompieri e spiegate l'evento.

5.3.2 Primo soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione da utilizzare in emergenza per il proprio personale, come disposto dal DM 388/03.

All'interno della grotta devono essere presenti due cassette di pronto soccorso, una per il ramo nord e una per il ramo sud per la gestione dei rischi interferenti (visitatori).

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118, Pronto Soccorso, allertando anche capitaneria di porto e le società di trasporto marittimo.**

5.4 COSTI SICUREZZA RISCHI DA INTERFERENZA

Dall'analisi dei rischi effettuata sono stati evidenziate varie interferenze fra addetti delle ditte appaltatrici visitatori e del Committente.

Dai punti precedenti emerge che per eliminare o ridurre i rischi da interferenza dovranno essere organizzate delle riunioni di informazione e formazione per attuare il coordinamento di tutto il personale presente, dovrà essere predisposta idonea cartellonistica di sicurezza, a tutti i dipendenti dovrà essere distribuito il materiale informativo sui rischi presenti procedure di emergenza e elenco degli addetti all'emergenza.

Si precisa che ulteriori indicazioni e prescrizioni possono essere inserite nel presente documento dai datori di lavoro delle ditte appaltatrici.

I costi della sicurezza per i rischi da interferenza sono ricavati da prezziari ufficiali (Regione Sardegna) o da prezzi di mercato se non presenti su prezziari ufficiali; per il numero degli addetti si è fatto riferimento al capitolato allegato al bando che prevede un numero minimo di guide di 7 unità, si sono considerati 10 addetti in previsione di eventuali ricambi e maggiore presenza di personale.

DESCRIZIONE	N°	COSTO UNITARIO	TOTALE EURO
Cartelli sicurezza integrazione rischi interferenti	corpo	120.00	120,00
cassetta di pronto soccorso (sud)	1	90.00	90,00
Formazione per n° 10 addetti	10	24.19	241,90
Formazione e coordinamento datori di lavoro	2	52.48	104,96
Materiale informativo	corpo	1	43.14
TOTALE euro			600.00

La formazione deve riguardare tutti i punti riportati nelle check-list, gli orari di lavoro adottati e la gestione delle emergenze evidenziata ai punti 5.3, 5.31, 5.3.2, con riferimento alle prove di evacuazione ai nominativi degli addetti all'emergenza e al primo soccorso.

Il costo della sicurezza per i rischi da interferenza ammonta a euro 600.00

Ai sensi del D.Lgs 81/08 art. 26 comma 5 come modificato dal D.Lgs 106/09 il costo relativo alle misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni, **non sono soggetti a ribasso.**

Dorgali, 28/03/2017

Il presente documento è stato redatto, dall'Arch. Piergiorgio Dore via Dante 18 Dorgali R.S.P.P. del Comune di Dorgali, su incarico del Responsabile del presente appalto del Comune di Dorgali.

*Il Responsabile dell'appalto
Dott.ssa Maria Tedde*

*Il RSPP
Arch. Piergiorgio Dore*



**VERBALE DI SOPRALLUOGO E
DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.**

(D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 2)

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone la situazione ed i rischi.

Dichiarano inoltre di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali, altri appaltatori.

La firma degli interessati attesta quanto sopra dichiarato ed impegna le relative aziende.

Dorgali,

*Firma Responsabile Appalto
Comune di Dorgali*

*Firma Datore di Lavoro
Ditta Appaltatrice*

Datore di lavoro

Datore di lavoro
